



CITTÀ di MILAZZO

4° Settore Ambiente e Territorio

98057 MILAZZO (ME) VIA F.SCO CRISPI 10,
PARTITA IVA E COD. FISC. 00226540839
CENTRALINO PALAZZO MUNICIPALE 090/9231111
UFFICI 4° SETTORE : TEL. 090/92311300

Prot. n. _____

del _____

OGGETTO: Conferenza di Pianificazione e Accordo di Pianificazione ai sensi della L.R. 13.08.2020, n. 19 e s.m.i.

Riclassificazione urbanistica di un'area sita in Milazzo Fondaco Pagliaro, di proprietà della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", distinta in Catasto al foglio 7 part.lla 714, 1271 e 1246.

Sentenza n. 1910/2019 Reg. Prov. Coll. del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania, sul ricorso n. 137/2019 della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò".

Integrazione Chiarimenti nota prot. n. 10208 del 14.06.2022 del Dipartimento Urbanistica.

Alla

Regione Siciliana
Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
via Ugo La Malfa, 169
90146 PALERMO
dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it
dg.urbanistica@regione.sicilia.it

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 10208 del 14.06.2022, introitata il 15.06.2022 al prot. n. 51830, e ad integrazione della nota di chiarimento prot. n. 53395 del 21.06.2022 si trasmette prospetto dell'Art. 29 bis delle NN.TT.AA. proposto nella Variante in oggetto.

Articolo 29 bis - Zona F1A

Zone destinate ad attrezzature e servizi di interesse urbano e territoriale.

Le aree facenti parte di tali zone potranno essere utilizzate per le seguenti **destinazioni**:

- a) Attrezzature scolastiche di ordine superiore all'obbligo;
- b) Attrezzature sociali, culturali e ricreative;
- c) Attrezzature sportive;
- d) Fiera campionaria;
- e) Uffici di Enti pubblici e per l'Amministrazione giudiziaria;
- f) Attrezzature sanitarie ed assistenziali;
- g) Residenze collettive di servizio;
- h) Servizi per la vigilanza;
- i) Servizi di assistenza al traffico.

Strumento di attuazione:

Piano Particolareggiato Attuativo esteso all'intera zona o a parte di essa, d'iniziativa pubblica o privata. In particolare, possono essere promossi, redatti e attuati, oltre che dal comune e dai proprietari delle aree interessate, anche da società miste, costituite con il comune dai proprietari degli immobili interessati o da altri soggetti privati. Se sono d'iniziativa di proprietari interessati o di società mista, i soggetti promotori devono fornire le necessarie garanzie finanziarie per la loro attuazione. I PPA di iniziativa privata prevedono la stipula di una convenzione con il comune, soggetta a trascrizione entro il termine di sei mesi dalla data di approvazione del piano a pena di decadenza. Nella convenzione sono specificate:

- a) le prestazioni;
- b) la durata degli obblighi assunti, i termini di inizio e di ultimazione degli interventi;
- c) le garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi e le sanzioni per l'inosservanza degli stessi, ivi compresa la possibilità della risoluzione contrattuale;
- d) gli elementi progettuali e le modalità di controllo sull'esecuzione delle opere, con particolare riferimento a quelle di urbanizzazione.

Prescrizioni edificatorie:

1. Densità edilizia territoriale max 1,5 mc/mq. dell'area di pertinenza di ciascun intervento con le limitazioni di cui alla legge regionale 78/1976;
2. Altezza max m. 10;
3. Distanze dai confini, tra fabbricati e dai margini stradali: come per le zone C.

Prescrizione particolare:

Tutte le aree comprese in tale zona potranno mantenere la destinazione agricola attuale fino all'attuazione delle previsioni di Piano, con divieto di nuove edificazioni, ampliamenti e ristrutturazione dei fabbricati esistenti,



Il Responsabile del Procedimento

arch. Natale Otera